



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. OLIVIERI" PESARO

REGOLAMENTO INTERNO

Anno scolastico 2014 – 2015

Art. 1 PUNTUALITA' E FREQUENZA SCOLASTICA

- A) Gli alunni devono rispettare l'orario d'inizio delle lezioni; il personale docente dovrà trovarsi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Nella scuola primaria gli insegnanti accolgono gli alunni nell'atrio della scuola e li accompagnano in aula.
(Gli alunni della scuola primaria e secondaria devono entrare nell'edificio scolastico senza essere accompagnati dai genitori per evitare confusione, per sentirsi responsabili e autonomi)
- B) Gli alunni che vogliono comprare la merenda dovranno acquistarla prima dell'inizio delle lezioni.
- C) Gli alunni, che si presentano in ritardo rispetto all'orario, sono ammessi in classe su autorizzazione del Dirigente o del docente in servizio nella classe. In caso di ripetuti ritardi potranno essere inviati direttamente dal Dirigente per i dovuti accertamenti prima di essere accettati in classe.
- D) Le assenze dovranno essere giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci su appositi libretti rilasciati dalla segreteria della scuola all'inizio dell'anno scolastico; la firma dei suddetti dovrà essere depositata sul libretto, alla presenza del personale scolastico a ciò deputato. Le assenze per motivi di malattia, qualora superino i 5 giorni, dovranno essere corredate anche da certificato medico. Qualora l'assenza, superiore ai 5 gg. non sia dovuta a motivi di salute, è necessario che la famiglia avverta anticipatamente il Dirigente Scolastico o un docente della classe.
- E) L'alunno assente, anche per brevi periodi, è tenuto ad informarsi presso i compagni di classe sul programma svolto e sui compiti assegnati in modo da poter seguire con regolarità il percorso didattico.

- F) Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il Dirigente ne valuterà i motivi. In ogni caso gli alunni verranno affidati unicamente ai genitori o a chi ne fa le veci.
- G) La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite d'istruzione, ecc.) che vengono svolte nel contesto dell'offerta formativa.
- H) Ai docenti si richiede la massima puntualità nel cambio delle ore. Il docente uscente deve attendere l'arrivo del docente entrante; per accelerare lo spostamento, ostacolato dall'ubicazione delle aule su quattro piani, si può richiedere la presenza dei collaboratori scolastici, i quali devono esimersi da altro impegno, essere presenti e disponibili alla vigilanza.
- I) Gli alunni vengono informati sulle condizioni igieniche e di sicurezza dell'edificio, degli impianti e delle attrezzature; vengono inoltre portati a conoscenza dei dispositivi e dei comportamenti da tenere per evitare i rischi. Ogni anno partecipano alle esercitazioni previste nel Piano di evacuazione in attuazione del DPR 626/94.
- J) E' rigorosamente vietato l'accesso dei genitori nelle aule durante lo svolgimento delle lezioni.
- K) Al mattino i genitori sono pregati di accompagnare i propri figli fino al portone d'ingresso, senza entrare e sostare nell'atrio.

Art. 2 SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

A) Durante le ore di lezione, gli insegnanti possono far uscire dall'aula non più di uno studente per volta e solo per giustificati motivi.

B) Durante l'intervallo tutto il personale docente (docente della seconda ora per la scuola secondaria; docente della 3° ora per la scuola primaria) ha il compito di vigilare sul comportamento degli alunni in carico, in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone, alle cose e agli ambienti in cui si svolge l'intervallo. L'assistenza dovrà essere effettuata con la collaborazione di tutto il personale.

Gli alunni non devono passare da un piano all'altro, devono utilizzare i servizi del loro piano e, se vogliono uscire dall'aula, devono rimanere nello spazio antistante la medesima; non devono inoltre intrattenersi nei bagni più del necessario e devono rispettare gli eventuali richiami dei collaboratori scolastici, che svolgono la sorveglianza in punti prestabiliti e riferiscono ai docenti sul comportamento dei rispettivi alunni.

È a discrezione del docente consentire l'intervallo negli spazi esterni della scuola.

Gli alunni che saranno richiamati per comportamento scorretto o troppo vivace, trascorreranno i successivi intervalli in aula seduti al proprio posto per un periodo di tempo stabilito dal docente che avrà cura di annotare il provvedimento sul registro di classe.

C) Le lezioni non dovranno essere interrotte dalla consegna di materiale scolastico e non; per tali esigenze si dovrà aspettare il cambio dell'ora.

Art. 3 TERMINE DELLE LEZIONI

A) Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene per piani, secondo l'ordine stabilito per le prove di evacuazione, con la vigilanza del personale docente dell'ultima ora, il quale deve accompagnare la classe fino alle porte di uscita dell'edificio. I docenti hanno l'obbligo di tenere la classe unita dalla porta dell'aula (o laboratorio, palestra, ecc.) fino all'uscita. Gli alunni devono mantenersi in fila con i propri compagni avendo cura di non spingersi e di non urlare.

Art. 4 AULE E ATTREZZATURE SCOLASTICHE

- A) L'uso delle aule speciali (mensa, palestra, laboratori, aula magna) è garantito da un orario concordato tra gli insegnanti delle specifiche discipline. Gli alunni possono accedere alle suddette aule solo se accompagnati dagli insegnanti o affidati a personale ausiliario, che avranno cura di controllare il corretto utilizzo delle attrezzature e segnalare eventuali danneggiamenti ai docenti responsabili dei rispettivi laboratori.
- B) L'accesso alla biblioteca, nel rispetto della convenzione stipulata tra scuola e Amministrazione comunale, è consentito agli alunni su autorizzazione del docente di classe negli orari stabiliti di anno in anno dal responsabile comunale. Tutte le componenti degli Organi Collegiali possono proporre l'abbonamento a riviste, l'acquisto di libri, di periodici e di opere utili all'aggiornamento degli insegnanti. Le richieste saranno prima esaminate e approvate dal Collegio dei Docenti, e quindi deliberate dal Consiglio d'Istituto.
- C) L'alunno dovrà avere cura di non danneggiare mobili, suppellettili e attrezzature scolastiche. Di ogni danno o guasto l'alunno è tenuto al risarcimento quando sul fatto sia riconosciuto colpa o dolo; qualora non si sia riusciti ad individuare il colpevole, la scolaresca è chiamata a pagare collettivamente.

Art. 5 MODALITA' DI SPOSTAMENTO SCUOLA-PALESTRA ESTERNA

Gli spostamenti si svolgono nel normale orario di lezione per cui non è assolutamente consentito l'uso del mezzo proprio; quando non è previsto l'uso dello scuolabus, il tragitto viene percorso a piedi sotto la responsabilità dell'insegnante e dell'accompagnatore. Gli alunni che tengono un comportamento scorretto saranno segnalati sul registro di classe e i rispettivi Consigli di Classe prenderanno provvedimenti.

Sezione 2: RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 6

- A) Al momento dell'iscrizione ai vari ordini di scuola dell'Istituto il genitore (o chi ne fa le veci) ed il Dirigente scolastico sottoscrivono un Patto Educativo di Corresponsabilità in cui la scuola e la famiglia assumono impegni fondamentali finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo comune di formazione e crescita dell'alunno. (Si allegano copie dei Patti Educativi di Corresponsabilità per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado).
- B) I docenti, per favorire un rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie, ricevono i genitori durante le ore del mattino, o del pomeriggio per la scuola primaria, secondo l'orario comunicato agli interessati. I colloqui pomeridiani si svolgono due volte durante l'arco dell'anno scolastico, secondo un calendario prestabilito.
- C) I genitori possono richiedere al capo d'Istituto l'uso dei locali della scuola per riunirsi e discutere dei loro problemi, tutte le volte che lo ritengano necessario.
- D) Il Dirigente e il personale di segreteria sono a disposizione dei genitori in giorni e orari stabiliti, che vengono comunicati all'inizio di ogni anno scolastico.
- E) Gli alunni hanno l'obbligo di trascrivere e far firmare ai genitori ogni comunicazione della scuola nelle pagine riservate del Libretto delle assenze o altro strumento scelto dall'insegnante. Anche le valutazioni delle prove scritte, orali e grafiche devono essere controfirmate dai genitori per presa visione.
- F) Gli alunni hanno la facoltà di usare il telefono della scuola per comunicare con genitori o parenti solo in caso di effettiva necessità. Non è consentito telefonare per richiedere materiali dimenticati a casa.
- G) Al fine di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, è vietato agli alunni l'uso del telefono cellulare e altri strumenti personali hi-tech, anche durante l'intervallo. È vietato l'uso del cellulare in orario di servizio a tutto il personale scolastico. I possessori di telefonini dovranno tenerlo spento. Le sanzioni per i trasgressori saranno quelle previste nel quadro riassuntivo delle sanzioni disciplinari allegato al presente Regolamento.

Sezione 3: DOVERI DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 7

- A) Eventuali assenze devono essere comunicate in tempo utile. I docenti assenti sono sostituiti dagli insegnanti che devono completare l'orario di insegnamento, da coloro che hanno dato la disponibilità all'inizio dell'anno scolastico ed infine, per garantire sempre la copertura di tutte le ore, da insegnanti assegnati alla classe con un ordine di servizio.
- B) Gli insegnanti che si sono resi disponibili alle sostituzioni ai sensi dell'art. 11 del Contratto Integrativo di Istituto dovranno essere presenti nell'orario indicato e non potranno rifiutare la supplenza.
- C) L'attività da svolgere durante le ore di sostituzione può essere programmata dall'insegnante supplente, comunicata dall'insegnante assente o decisa dal Consiglio di Classe.
- D) I compiti assegnati a casa devono tenere in considerazione il diritto al riposo degli alunni nei giorni festivi. Il giorno successivo si dovrà favorire: 1) il lavoro di gruppo, quando le materie lo consentono e se ne ravvisi l'opportunità, su tematiche programmate dal Consiglio di Classe; 2) l'organizzazione di corsi di sostegno e sussidiari; 3) la partecipazione a progetti di approfondimento che accrescano i crediti formativi.

Sezione 4: MANSIONI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Art. 8

- A) Le mansioni sono assegnate a ciascun collaboratore scolastico dal responsabile amministrativo.
- B) Il personale ausiliario deve garantire la piena funzionalità del servizio sia in assenza di un collega sia al di fuori del proprio reparto.
- C) Qualora vi sia necessità di materiali e attrezzature, gli operatori scolastici devono rivolgersi all'assistente amministrativo incaricato del magazzino.
- D) Il personale ausiliario collabora alle piccole manutenzioni secondo le proprie capacità, al fine di mantenere efficienti e in buone condizioni le macchine, gli arredi e le attrezzature.
- E) Ognuno deve attendere diligentemente al proprio lavoro e riferire ogni anomalia al responsabile amministrativo.
- F) Il personale ausiliario periodicamente tiene puliti gli spazi esterni (cortili, giardini, marciapiedi, scivoli, scalinate).
- G) Il personale ausiliario controlla anche la pulizia dei muri esterni.
- H) Durante i periodi delle vacanze estive, natalizie e pasquali, il personale deve provvedere alle pulizie a fondo di tutto l'edificio scolastico.
- I) I pavimenti e le scale vanno puliti quotidianamente.

- J) Il personale ausiliario deve curare scrupolosamente la pulizia dei servizi igienici rifornendoli regolarmente del necessario.
- K) Gli ausiliari sono tenuti a pulire le aule non solo alla fine o all'inizio delle lezioni, ma anche quando l'aula o i laboratori restano liberi dagli alunni.
- L) Alla fine del turno pomeridiano e/o serale il personale ausiliario deve assicurarsi che siano staccati tutti gli interruttori nei laboratori, siano spente tutte le luci e siano chiusi a chiave porte e cancelli.
- M) Il personale è responsabile del movimento degli estranei all'interno della scuola; è pertanto tenuto a chiedere l'identificazione della persona sconosciuta prima che entri nei locali scolastici.
- N) Il personale scolastico è tenuto a sorvegliare le classi durante brevi assenze o ritardi degli insegnanti e collaborare con i docenti in eventuali situazioni di emergenza.
- O) Tutte le chiavi dei reparti e dei laboratori, chiusi al termine del servizio, vanno depositate in segreteria o nell'apposito armadietto.
- P) Il personale non docente, qualora debba consegnare del materiale agli alunni, lo farà durante il cambio dell'ora.

Sezione 5: COSTITUZIONE DELLE NUOVE CLASSI

Art.9

- A) I genitori possono optare per una delle tipologie di corsi offerti dall'Istituto, secondo le disposizioni contenute nel modulo di iscrizione.
- B) I gruppi classe devono risultare omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.
- C) Gli insegnanti degli ordini di scuola inferiore trasmettono informazioni scritte e orali sui singoli alunni utili alla formazione delle classi.
- D) Gli alunni diversamente abili sono inseriti in classi che non presentano problematiche di una certa entità.
- E) I casi particolari (alunni con difficoltà di apprendimento, di relazione e/o familiari) sono individuati attraverso incontri – colloqui con le insegnanti e con l'équipe dell'ASL.
- F) Gli alunni ripetenti sono inseriti nella stessa sezione, salvo gravi impedimenti dimostrati.
- G) Il Dirigente dispone l'assegnazione dei docenti alle classi, avendo cura di garantire le condizioni per la continuità didattica e la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali.
- H) Per ogni alunno diversamente abile la scuola, d'intesa con l'ASL, elabora il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato, che vengono periodicamente verificati. E' costituita la Commissione di lavoro per l'handicap, composta da insegnanti, operatori dei servizi, famigliari, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo.

Sezione 6: COPERTURA ASSICURATIVA PER INFORTUNI

Art. 10

Docenti, non docenti e alunni sono coperti da polizza assicurativa. In caso di infortunio deve essere presentata immediata denuncia in segreteria la quale provvederà a trasmetterla alla Compagnia Assicuratrice. Nel caso di prognosi superiore a tre giorni, il Dirigente è tenuto a presentare denuncia all'INAIL, all'Autorità di Pubblica Sicurezza, al Provveditorato agli Studi entro 48 ore.

Sezione 7: GLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 11 CONSIGLIO DI ISTITUTO

A) Competenze – attribuzioni - prerogative

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo della scuola. E' costituito da 19 membri eletti ogni tre anni dalle tre componenti: genitori(8), docenti(8), non docenti(2); il Dirigente è membro di diritto.

Oltre alle attribuzioni previste nell'art. 6 del DPR 416/74, spetta al Consiglio:

- deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo e disporre in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- deliberare, su proposta della Giunta, l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio;
- chiedere la convocazione degli Organi Collegiali per ascoltare il parere su questioni di interesse fondamentale per l'istituto;
- formulare proposte al Collegio in materia di sperimentazione;
- eleggere il vicepresidente del Consiglio e la giunta esecutiva;
- adottare il Regolamento interno d'istituto;
- acquistare, rinnovare e conservare le attrezzature tecnico-scientifiche e i sussidi didattici, compresi quelli multimediali, le dotazioni librerie e i materiali di consumo;
- stabilire i criteri per la Programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, sostegno, potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- promuovere reti con altri istituti per realizzare scambi di informazioni e di esperienze e per intraprendere iniziative di collaborazione;
- favorire la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative;
- indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'orario delle lezioni, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe;
- esprimere parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo della scuola.

- B) Convocazione
Il Consiglio è convocato dal Presidente, sentita la Giunta Esecutiva, in via ordinaria almeno tre volte durante un anno scolastico. In via straordinaria deve essere convocato ogni volta che ne venga fatta richiesta al Presidente da almeno un terzo dei suoi membri, dalla Giunta Esecutiva, da un Consiglio di classe, dal Collegio dei Docenti, da un'assemblea di genitori di almeno 50 alunni.
- C) Modalità di convocazione
L'avviso di convocazione deve essere diramato a cura degli uffici di segreteria, per iscritto, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno.
Copia dell'avviso deve essere affissa all'Albo della scuola.
- D) Formulazione dell'ordine del giorno
L'ordine del giorno è formulato dal Presidente sentita la Giunta e deve contenere degli argomenti proposti dai singoli consiglieri o da un organo collegiale, in questo caso potrà essere invitato a partecipare alla seduta uno dei rappresentanti dei detti organi per illustrare l'ordine del giorno.
- E) Variazione dell'ordine del giorno
Per discutere e votare su argomenti che non siano all'ordine del giorno è necessaria una deliberazione, adottata all'unanimità, dei consiglieri presenti.
- F) Pubblicità delle sedute
Alle sedute del Consiglio possono assistere gli elettori.
Il Consiglio, con propria deliberazione, può decidere di sentire a titolo consultivo gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti psico - pedagogici e di orientamento, i rappresentanti dei consigli di classe e dell'assemblea dei genitori. Il Consiglio può decidere di sentire anche esperti su determinati argomenti. E' invitato a partecipare al Consiglio, il Segretario della Giunta esecutiva, senza diritto di voto, quando è necessario (bilancio consuntivo e preventivo, storni di capitoli, etc.).
- G) Votazioni
Le votazioni avvengono ordinariamente in maniera palese, salvo si tratti di votazioni riguardanti singole persone: in questo caso lo scrutinio è segreto.
- H) Validità delle sedute del Consiglio e delle deliberazioni
Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà + 1 dei componenti in carica.
Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente.
- I) Commissioni di lavoro
Il Consiglio può decidere di costituire nel proprio seno commissioni di lavoro. Le commissioni non possono avere alcun potere decisionale e svolgono la propria

attività secondo le direttive stabilite dal Consiglio; possono invece, previa indicazione del Consiglio, consultare esperti della materia.

J) Processo verbale

Di ogni seduta a cura del segretario (funzione attribuita dal Dirigente ad un membro del Consiglio, con durata annuale) è redatto processo verbale, che deve contenere l'oggetto della discussione, i nomi dei presenti e degli assenti (precisando se l'assenza è giustificata), l'esito di eventuali votazioni. Il processo verbale (di cui sarà data lettura nella seduta successiva e quindi approvato) è firmato dal Presidente e dal Segretario.

L) Pubblicità degli atti del Consiglio

La pubblicità degli atti del Consiglio, disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 31 maggio 1974, n.416, deve avvenire mediante affissione in apposito albo della scuola della copia integrale, sottoscritta dal Segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di cinque giorni dalla definitiva approvazione del Consiglio. La copia delle deliberazioni deve rimanere esposta per un periodo di dieci giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria della scuola e per lo stesso periodo sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta. La copia delle deliberazioni da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente dal Segretario del Consiglio; il Dirigente ne dispone l'affissione immediata ed attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

M) Relazione annuale

La relazione annuale del Consiglio è predisposta nell'ultimo periodo dell'anno scolastico dalla Giunta esecutiva ed è oggetto di discussione e di approvazione in apposita seduta del Consiglio, al rinnovamento dell'organo e comunque prima dell'insediamento del nuovo organo, secondo la normativa vigente.

Art.12 - GIUNTA ESECUTIVA

A) Elezione della Giunta

La Giunta è composta ed eletta secondo le modalità previste dall'art.5 del D.P.R. 416/74.

B) Presidente della Giunta

Il Presidente della Giunta è il Dirigente. In caso di assenza o impedimento del Dirigente, le funzioni del Presidente saranno svolte dal docente collaboratore Vicario.

C) Attribuzioni della Giunta

La Giunta esecutiva ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto alle attività del Consiglio nell'ambito delle sue decisioni. Essa non ha potere deliberante.

D) Convocazione della Giunta

La Giunta è convocata dal Dirigente prima di ogni riunione del Consiglio d'Istituto con l'indicazione dell'ordine del giorno. La convocazione deve essere notificata ai membri della Giunta almeno 5 giorni prima della seduta. Il Preside convoca la Giunta anche su richiesta di almeno due membri di essa, o del Presidente del Consiglio d'Istituto o di un terzo dei membri del Consiglio medesimo.

E) Validità delle sedute della Giunta

Le sedute della Giunta sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti in carica.

F) Funzioni del segretario della Giunta

Il capo dei servizi di Segreteria svolge le funzioni di Segretario della Giunta ed esplica a tale scopo i compiti di cui all'art.10 del presente regolamento.

G) Prerogative dei membri della Giunta

Ciascun membro della Giunta ha diritto, nelle ore di servizio, di avere in visione gli atti relativi all'attività di competenza della Giunta.

H) Consiglio di disciplina

Il consiglio di disciplina è stato sostituito in base all'art. 6 della legge 11/10/1977 n. 748, dalla Giunta Esecutiva, con osservanza dell'art.9 della Istruzioni Programmatiche del 20/09/1971 Prot.001/STC.

Art. 13 - COLLEGIO DOCENTI

A) Competenze – attribuzioni - prerogative

E' composto dai docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola ed è presieduto dal Dirigente. E' responsabile della elaborazione del P.O.F. e garante della efficacia dell'autonomia (artt. 3 e 16, D.P.R. n.275/1999). Può procedere unitariamente, con la presenza di tutti i docenti delle scuole verticalizzate, o tramite commissioni.

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; si riunisce comunque almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

B) Validità delle delibere

E' richiesta almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Dirigente.

C) Processo verbale

Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e firmate dal Dirigente; è sottoscritto dal Dirigente e dal segretario ed è approvato dal Collegio nella stessa riunione o in apertura di quella immediatamente successiva.

D) Principali competenze

- individuare le Funzioni – Obiettivo coerenti con il Piano specifico della scuola, definire le competenze e i requisiti professionali necessari per l'accesso alle funzioni, stabilire anche il termine per la presentazione delle candidature e le modalità delle richieste;
- assegnare, con delibera motivata, le Funzioni – Obiettivo ai docenti individuati, entro 15 giorni dall'inizio delle lezioni; entro il mese di giugno, in base alla relazione redatta dai docenti designati e alle indicazioni fornite dal dirigente scolastico, esprimere una valutazione circa l'eventuale conferma dell'incarico;
- deliberare in materia di funzionamento didattico, in particolare curare la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formulare proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi e per la stesura dell'orario delle lezioni, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
 - adottare i libri di testo, sentiti i pareri dei Consigli di Classe;
 - approvare iniziative di sperimentazione;
 - valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi e integrativi;
 - promuovere iniziative di innovazione e di ricerca educativa e l'aggiornamento dei docenti.

Art.14 - CONSIGLIO DI CLASSE

A) Competenze – attribuzioni - prerogative

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori, è presieduto dal Dirigente o da un docente delegato .E' convocato una volta al mese dal Dirigente o su richiesta di almeno 1/3 dei rappresentanti dei genitori e dei docenti di ciascun consiglio. Sarà compito del Presidente del Consiglio di Classe, avvisare almeno 5 giorni prima, i componenti del consiglio stesso. I genitori saranno presenti in tutte le riunioni tranne che durante le operazioni di valutazione e di programmazione.

B) Processo verbale

Di ogni riunione sarà redatto apposito verbale da parte del segretario del Consiglio di classe, che è nominato dal Dirigente, nella persona di uno dei suoi membri.

C) Principali competenze

Al Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti spetta:

- la realizzazione del coordinamento didattico e del rapporto interdisciplinare: nel consiglio di classe i docenti confrontano, pur nella loro libertà d'insegnamento, i modelli didattici e gli approcci metodologici per una programmazione il più possibile collegiale;
- la valutazione periodica e finale degli alunni.

Al Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti spetta:

- esaminare l'andamento didattico, formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni; favorire i rapporti con gli enti locali.

Art.15 - ORGANO DI GARANZIA

A) Composizione

L'Organo di Garanzia dell'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, da un docente designato dal Collegio dei Docenti e da due rappresentanti eletti dai genitori.

B) Funzionamento

L'Organo di Garanzia si riunisce ogni qualvolta vi siano da esaminare le impugnazioni alle sanzioni disciplinari. Per il funzionamento si fa riferimento alla normativa vigente:

- nota 31 Luglio 2008 prot. n. 3602/PO;
- DPR n. 235 del 21 Novembre 2007;
- DPR n. 249 del 24 Giugno 1998.

Sezione 8: COMITATO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Art. 16

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente: in periodi programmati per la valutazione del servizio richiesta dai singoli interessati a norma dell'art. 66 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417; alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417; ogni qualvolta se ne presenti la necessità:

- quando è l'anno di prova dall'1 al 9 settembre
- sempre, quando c'è la richiesta del certificato sulla valutazione dei servizi.

Sezione 9: REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Art. 17

I Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, l'Assemblea dei genitori, i non docenti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, può inoltrare al Consiglio d'Istituto proposte scritte di revisione del Regolamento. Proposte di revisione possono essere presentate da ogni membro del Consiglio d'Istituto. Eventuali variazioni al Regolamento dovranno essere stabilite con maggioranza di 2/3 dei membri in carica, oppure in seconda votazione con maggioranza assoluta, a distanza di almeno dieci giorni dalla prima votazione.

Sezione 10: DIRITTI E DOVERI DELL'ALUNNO

Art. 18

Diritti dell'alunno

- 1) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
- 2) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 3) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 4) Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Doveri dell'alunno

- 1) L'alunno deve rispettare l'orario scolastico così stabilito:
 - Scuola dell'infanzia:
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16.
 - Scuola primaria:
 - Tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 16.20
 - Classi a modulo: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 13;
sabato dalle ore 8.20 alle ore 12
 - Scuola secondaria:
Dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13.00
- 2) Lo studente deve essere puntuale e assiduo alle lezioni. Può assentarsi solo per gravi e giustificati motivi: ripetuti ritardi devono essere giustificati dal Dirigente scolastico e il totale delle assenze non deve superare un quarto del monte ore complessivo.
- 3) Lo studente deve presentarsi a scuola con il materiale didattico necessario e con un abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.
- 4) Gli alunni hanno la facoltà di usare il telefono della scuola per comunicare con genitori o parenti solo in caso di effettiva necessità. Non è consentito telefonare per richiedere materiali dimenticati a casa.

E' vietato agli alunni l'uso del telefono cellulare e altri strumenti personali hi-tech in orario scolastico, se non espressamente richiesti ed autorizzati dai docenti a fini didattici (i possessori di telefonini dovranno tenerlo spento).

Le sanzioni per i trasgressori saranno quelle previste nel quadro riassuntivo delle sanzioni disciplinari allegato al presente Regolamento.

5) Lo studente deve mantenere a scuola, nei pressi dell'istituto, sull'autobus, ecc., un comportamento serio, educato, corretto evitando ogni forma di aggressività e parole offensive; Richiami e provvedimenti disciplinari saranno annotati sul Registro di classe.

6) Lo studente deve aver cura della propria persona, dei propri oggetti personali e di quelli degli altri; non deve appropriarsi del materiale altrui; se trova oggetti abbandonati o perduti deve consegnarli al docente.

7) Lo studente non deve utilizzare oggetti personali se non espressamente richiesti ed autorizzati dai docenti a fini didattici (chiavette USB, CD o DVD, lettori MP3, i-Pod, oggetti personali di valore, ecc.) durante le attività didattiche, sia scolastiche che extrascolastiche; la scuola inoltre non risponde per lo smarrimento o la sottrazione di oggetti portati a scuola in violazione della presente regola e lasciati incustoditi.

8) Lo studente deve altresì utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola in modo corretto, senza provocare danni al regolare funzionamento degli stessi.

9) Lo studente deve informare, in modo completo e con sincerità, i genitori del proprio comportamento e dei risultati scolastici.

10) Lo studente deve rispettare il lavoro degli insegnanti, dei compagni e di tutto il personale scolastico.

11) Lo studente deve rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora collaborando a renderlo migliore; egli deve risarcire eventuali danni causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

12) Lo studente deve contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte che saranno presi in considerazione dal Dirigente e dai docenti.

13) Lo studente non deve portare a scuola materiali e pubblicazioni con contenuti violenti, razzistici, pornografici e ogni altro argomento contrario alle finalità educative della scuola.

14) Lo studente deve segnalare ai docenti gli abusi e i comportamenti sleali e scorretti dei compagni e di chiunque operi nella scuola.

15) Lo studente deve essere leale: non copiare i compiti e le prove, essere sincero e non permettere che le eventuali colpe ricadano su altri e deve imparare a riconoscere i propri errori ed assumersi le proprie responsabilità.

16) Lo studente non deve avere atteggiamenti penalizzanti e discriminatori nei confronti dei propri compagni, degli insegnanti e del personale della scuola.

17) L'alunno assente deve, al suo ritorno a scuola, giustificare tempestivamente la propria assenza e portare il relativo certificato medico se l'assenza supera i 5 giorni.

18) L'alunno assente, anche per brevi periodi, con l'aiuto della famiglia è tenuto ad informarsi presso i compagni di classe e gli insegnanti sul programma svolto e sui compiti assegnati in modo da poter seguire con regolarità il percorso didattico.

Sezione 11: SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 19

- 1) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 2) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- 3) Le sanzioni e i provvedimenti di particolare gravità sono adottati coerentemente al Quadro Riassuntivo delle Sanzioni Disciplinari in cui sono regolamentate le infrazioni, le relative sanzioni e l'autorità o organo competente ad impartirle. Il suddetto quadro è allegato al presente Regolamento.
- 4) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione all'apposito Organo di Garanzia dell'Istituto.

Sezione 12: CODICE ETICO – DEONTOLOGICO DELL'INSEGNANTE

Art. 20

TITOLO 1 - L'ETICA VERSO LA PROFESSIONE

1. L'insegnante agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.
2. Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze e competenze professionali della docenza, che sono *teoriche* (cultura generale di base, specifico disciplinare, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza e dei processi comunicativo – relazionali, tecnologie della comunicazione), *operative* (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi), *sociali* (relazione e comunicazione).
3. Sostiene il principio dell'autonomia professionale, privilegiando la progettualità rispetto all'adeguamento ai programmi, la cultura della responsabilità rispetto al formalismo degli adempimenti, l'adesione al codice deontologico rispetto all'allineamento passivo alle regole.
4. Si impegna a salvaguardare il proprio lavoro da ogni rischio di burocratizzazione, antepoendo l'azione educativa e le relazioni umane all'inutile produzione cartacea, ai proceduralismi farraginosi e ai ritualismi di collegialità formale.
5. Sostiene i valori del merito e della competenza.
6. Sa mettersi in discussione e pratica l'autovalutazione.
7. Rifiuta la legge del silenzio e interviene nei confronti di colleghi che non rispettino le regole dell'etica professionale e possano nuocere agli allievi.
8. Sostiene rigorosi criteri di accesso alla professione, e contrasta, per quanta di sua competenza, l'ingresso nella docenza di persone non qualificate.
9. Evita atteggiamenti autoreferenziali, è aperto alle problematiche sociali e del mondo del lavoro.

10. Ricerca pareri o aiuti esterni se si trova in difficoltà.
11. Si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica o religiosa.
12. Non abusa del potere che la sua professione gli conferisce.
13. Si impegna a valorizzare la professione docente attraverso lo strumento dell'associazionismo.

TITOLO 2 - L'ETICA VERSO GLI ALLIEVI

14. L'insegnante rispetta i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e della Costituzione italiana
15. Evita ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, infermità; e si adopera per valorizzare le differenze.
16. Si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee.
17. Si guarda da ogni fanatismo o proselitismo; opera con spirito di tolleranza e si sforza di comunicarlo ai suoi allievi.
18. Favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.
19. Si sforza di capire le inclinazioni dell'allievo, ne favorisce l'orientamento verso quei settori dello scibile e della vita pratica che più corrispondono ad esse e ne valorizza le capacità creative e ideative.
20. Contribuisce alla sua socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo-classe e nella collettività.
21. Lo coinvolge nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune e le fa rispettare.
22. Si adopera per sviluppare sia lo spirito di collaborazione che il valore del merito, considera la solidarietà e la competizione come valori non contrapposti.
23. Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo concernono; mantiene riservatezza su ciò che apprende e non rivela ad altri fatti o episodi che possano violare la sua sfera privata.
24. Assiste l'allievo se la sua integrità, fisica o morale, è minacciata.
25. Valuta ciascun allievo con regolarità, equanimità e trasparenza; si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo, presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento; aggiusta la propria azione educativa in relazione ai risultati.
26. In sede di valutazione finale giudica con obiettività e imparzialità le conoscenze e le competenze acquisite da ciascun allievo in base agli standard concordati, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico.
27. Considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, ma non trascura né in recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati.

TITOLO 3 - L'ETICA VERSO I COLLEGHI

28. Si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, anche attraverso la raccolta, la sistematizzazione e lo scambio delle esperienze didattiche più significative, contribuendo a creare un circuito virtuoso nella comunità scientifica e professionale. Quando si tratta di

- esperienze e di ricerche altrui chiede l'autorizzazione alla loro divulgazione e ne cita la provenienza.
29. Favorisce il lavoro in team, al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare e interdisciplinare, di promuovere criteri omogenei di valutazione e adempie alle risoluzioni collegialmente assunte.
 30. Sostiene forme di aggiornamento collegate alla ricerca e alla pratica didattica.
 31. Favorisce l'autovalutazione fra gruppi di colleghi per migliorare la professionalità.
 32. Tiene conto con obiettività delle opinioni, delle competenze dei colleghi e rispetta il loro lavoro. Evita di rendere pubbliche eventuali divergenze e mantiene un comportamento improntato al rispetto reciproco.
 33. Sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento dei supplenti e dei neoassunti.
 34. Partecipa alla difesa dei colleghi ingiustamente accusati.

TITOLO 4 - L'ETICA VERSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

35. Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente, si oppone ad eventuali atteggiamenti autoritari, discriminatori o lassisti.
36. Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività,
37. Partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera per farle rispettare.

TITOLO 5 - L'ETICA NELLE RELAZIONI CON I GENITORI E IL CONTESTO ESTERNO

38. L'insegnante collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire una varietà di comunicazioni formali ed informali vicendevoli al fine di sviluppare un clima costruttivo fra famiglia e scuola e creare un proficuo circuito relazionale. Ritiene che qualunque comunicazione debba avvenire prioritariamente con i docenti.
39. Si astiene da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica, infermità o altro.
40. Espone chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati, ma respinge imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenza tecnico-professionale della docenza.
41. L'insegnante collabora con altri professionisti (psicologi, medici, ecc.) per affrontare situazioni particolari di malessere degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali.
42. Partecipa, per quanto possibile, al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio, attraverso l'utilizzo delle istituzioni culturali, ricreative e sportive.
43. Approfondisce, per quanto di propria competenza, la conoscenza e il collegamento con il contesto produttivo e ne tiene conto ai fini della preparazione e dell'orientamento professionale degli allievi.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21

Per quanto non trattato nel presente Regolamento d'Istituto si rinvia alla normativa vigente, in modo particolare al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 coordinato con le modifiche apportate dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.

Allegato A

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. OLIVIERI"

Via Confalonieri, 9 – 61122 PESARO

Tel. 0721/415741 – Fax 0721/417315 e-mail: sm.olivieri.pesaro@provincia.ps.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

"L'introduzione del Patto di coprrresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità".

"Il Patto vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'Istituzione scolastica e le famiglie".

I docenti, in coerenza con le linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa organizzano le loro azioni educativo-didattiche secondo i principi sotto enunciati e si impegnano a rispettarli.

Ai genitori chiedono collaborazione ed un impegno formale finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di formazione e crescita dell'alunno.

LA SCUOLA SI IMPEGNA

a seguire le linee di indirizzo del Piano dell'Offerta Formativa ed in particolare a

- *Predisporre* un clima positivo, piacevole di gioco e di divertimento affinché il bambino venga a scuola come in un luogo in cui si sta bene.
- *Rispettare* i tempi di ciascun bambino senza fretta, senza imposizioni di ritmi, senza improvvisazioni.
- *Accompagnare* i bambini nel loro processo di crescita finalizzando gli interventi e le proposte alla:
 1. maturazione dell'identità → *io sono*
 2. conquista dell'autonomia → *io posso*
 3. sviluppo delle competenze → *io so, io so fare*
- *Centrare l'attenzione* sui bisogni formativi del bambino che non sono solo di natura cognitiva, ma anche affettiva e relazionale:
 - appartenenza, riconoscimento, sicurezza
 - autostima
 - ascolto
 - conoscere, sperimentare
 - giocare
 - fantasticare
 - esprimersi, comunicare
 - ascoltare, riflettere
- *Organizzare* proposte educativo-didattiche in una logica modulare e reticolare che rimanda a una serie aperta e dinamica di collegamenti da costruire.
- *Trattare* tutte le informazioni acquisite nel rispetto della normativa che regola la privacy.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA

a

- *Rispettare l'unicità* di ciascun bambino
- *Infondere fiducia nelle capacità del bambino* affinché possa essere partecipativo e collaborativo nel gioco e nelle varie attività
- *Educare al rispetto delle regole e collaborare* con le insegnanti al rispetto delle stesse
- *Considerare* la frequenza alla scuola dell'infanzia come un diritto del bambino e non come una opportunità per il genitore
- *Curare* la pulizia del bambino e degli abiti, l'ordine dello zainetto con i cambi
- *Affidare* il bambino esclusivamente alle insegnanti e alle collaboratrici scolastiche
- *Rispettare* gli orari di ingresso e di uscita della scuola
- *Delegare* persone maggiorenti per il ritiro del bambino, nel caso in cui fosse impossibilitato a farlo personalmente, sempre avvisando preventivamente la scuola
- *Tenere* un atteggiamento di lealtà, di correttezza e di dialogo nei confronti della professionalità delle insegnanti
- *Leggere, firmare e riconsegnare* con cura e sollecitudine gli avvisi, le comunicazioni, i documenti scolastici
- *Riprendere* la frequenza dopo 5 o più giorni di assenza per malattia (sabato e domenica compresi) muniti di certificato medico
- *Partecipare* alle riunioni, ai colloqui, alle varie attività che la scuola propone nel corso dell'anno scolastico
- *Comunicare* alle insegnanti eventuali problemi del bambino (di salute, familiari, comportamentali, altro).

Qualora nel corso dell'anno scolastico si evidenziassero problemi particolari, i docenti e la famiglia si impegnano ad integrare il presente patto formativo con ulteriori azioni condivise, finalizzate a rimuovere le difficoltà e ad individuarne le strategie più idonee per il benessere del bambino.

La famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'Istituto.

Per l'alunno/a _____ nato/a a _____ il _____

Firma del genitore _____

Firma del genitore _____

Pesaro, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Mariani

Allegato B

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. OLIVIERI"
Via Confalonieri, 9 – 61122 PESARO
Tel. 0721/415741 – Fax 0721/417315 e-mail: sm.olivieri.pesaro@provincia.ps.it

SCUOLA PRIMARIA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Premessa

"L'introduzione del Patto di copresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità".

"Il Patto vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'Istituzione scolastica e le famiglie".

I docenti, in coerenza con le linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa organizzano le loro azioni educativo/didattiche secondo i principi sotto enunciati e si impegnano a rispettarli.

Ai genitori chiedono collaborazione ed un impegno formale finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di formazione e crescita dell'alunno.

La scuola assume i seguenti impegni fondamentali:

1 Favorire la comunicazione e stimolare lo scambio reciproco attraverso:

- L'accordo fra insegnanti del modulo in ordine allo stile educativo ed alle linee di condotta da seguire nei rapporti interpersonali;
- Il rapporto alunno/alunno e alunno/insegnante aperto al dialogo e alla collaborazione;
- Il rispetto e l'aiuto reciproci fondati sul concetto di solidarietà;
- La valorizzazione delle diversità e il rispetto delle differenze;
- La proposta di esperienze collettive o per piccoli gruppi;
- L'attribuzione di semplici incarichi temporanei al servizio della classe (per stimolare anche, in ciascun alunno, il senso di responsabilità);
- L'educazione alla conoscenza e al rispetto delle norme e delle regole per interiorizzare comportamenti sociali corretti;
- Il rispetto della normativa che regola la privacy.

2 Favorire l'autonomia personale ed organizzativa attraverso:

- La predisposizione di un ambiente ordinato e accogliente favorevole all'ascolto, all'attenzione e alla concentrazione;
- Il rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento degli alunni;
- Il rispetto delle linee di indirizzo del POF utilizzando strategie didattiche motivanti e coinvolgenti;
- La definizione di un percorso educativo-didattico che valorizzi le competenze e le acquisizioni, potenziandole, e la programmazione di attività di recupero di eventuali difficoltà di apprendimento;
- La cura sistematica ed il rispetto del proprio e dell'altrui materiale, dell'arredo scolastico e degli spazi individuali e collettivi;
- L'organizzazione dello zaino secondo l'orario suggerito dagli insegnanti del modulo;
- La responsabilizzazione nel far fronte agli impegni individuali e di gruppo;
- L'assegnazione di compiti a casa che favoriscano la riflessione sui contenuti trattati in classe ed abituino allo studio individuale;
- L'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico (grembiule, tuta, scarpe da palestra, per attività particolari...)

3 Favorire la consapevolezza del percorso didattico a breve ed a lungo termine attraverso:

- L'informazione quotidiana dell'attività da svolgere;

- Una metodologia di lavoro incentrata sulla discussione e sul confronto;

4 Garantire un atteggiamento di ascolto e di disponibilità al dialogo ed al confronto con i genitori.

5 Utilizzare sistematicamente le risorse del territorio.

6 Garantire la vigilanza degli alunni all'interno dell'orario scolastico.

I genitori si impegnano a :

1 Prendere parte nella costruzione delle proposte educative promosse dalla scuola attraverso:

- La condivisione di fondamentali valori, quali: la solidarietà, l'amicizia, il perdono, la collaborazione ed il rispetto per l'altro;
- Un atteggiamento di lealtà, correttezza, rispetto, confronto e dialogo costruttivo verso la scuola.

2 Favorire l'autonomia personale attraverso:

- L'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento;
- L'abitudine graduale ad acquisire comportamenti quotidiani autonomi (vestirsi, allacciarsi le scarpe, lavarsi le mani);
- La guida ad un corretto uso del tempo in relazione alle varie attività pomeridiane, evitando di gravare il/la bambino/a di eccessivi impegni extrascolastici, valutando la sua reale possibilità di sostenerli;
- L'attenzione ai programmi televisivi che il/la bambino/a segue e ai tempi di utilizzo di Tv e computer.

3 Far rispettare le regole dell'organizzazione scolastica ed in particolare:

- L'orario d'ingresso e d'uscita della scuola, tenendo in considerazione che l'impegno scolastico è prioritario rispetto ad altri (evitare le uscite anticipate);
- La comunicazione preventiva di assenze non dovute a motivi di salute, cercando di evitare, se possibile, assenze non adeguatamente motivate;
- Il rientro a scuola dopo cinque o più giorni di assenza per malattia (sabato e domenica compresi) muniti di certificato medico;
- L'impegno a farsi carico di informarsi sulle attività didattiche svolte durante il periodo di assenza, in modo da poter seguire con regolarità il percorso didattico;
- Il controllo sistematico, insieme al bambino, degli zaini e del corredo scolastico secondo l'orario stabilito, finalizzando tale pratica a stimolare in lui il senso di responsabilità e l'autonomia organizzativa;
- L'interesse per le attività svolte a scuola, il rispetto del compito assegnato a casa ed il controllo di una sua puntuale esecuzione.
- La partecipazione agli incontri collegiali e individuali richiesti dai docenti;
- La delega, tramite comunicazione scritta, a persone maggiorenti per il ritiro del bambino all'uscita di scuola, qualora i genitori si trovassero nell'impossibilità di farlo personalmente;
- La firma e la riconsegna puntuale e sollecita di documenti scolastici e comunicazioni;
- La comunicazione agli insegnanti di eventuali problematiche (di salute, familiari, comportamentali,... che possano incidere sul percorso formativo del/la bambino/a sul suo star bene a scuola.

La Famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'Istituto.

Per l'alunno/a _____ nato/a a _____ il _____

Firma del genitore _____

Firma del genitore _____

Pesaro, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Margherita Mariani

Allegato C

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. OLIVIERI" Via Confalonieri, 9 – 61122 PESARO Tel. 0721/415741 – Fax 0721/417315 e-mail: sm.olivieri.pesaro@provincia.ps.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

"L'introduzione del Patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità".

"Il Patto vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'Istituzione scolastica e le famiglie".

I docenti, in coerenza con le linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa organizzano le loro azioni educativo/didattiche secondo i principi sotto enunciati e si impegnano a rispettarli.

Ai genitori chiedono collaborazione ed un impegno formale finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di formazione e crescita dell'alunno.

Agli alunni chiedono impegno e responsabilità nel seguire le azioni educativo/didattiche proposte nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La scuola assume i seguenti impegni fondamentali:

1 Favorire la comunicazione e stimolare lo scambio reciproco attraverso:

- L'accordo fra gli insegnanti del Consiglio di Classe in ordine allo stile educativo ed alle linee di condotta da seguire nei rapporti interpersonali;
- Il rapporto alunno/alunno e alunno/insegnante aperto al dialogo e alla collaborazione;
- Il rispetto e l'aiuto reciproci fondati sul concetto di solidarietà;
- La valorizzazione delle diversità e il rispetto delle differenze;
- La proposta di esperienze collettive o per piccoli gruppi;
- L'attribuzione di semplici incarichi temporanei al servizio della classe (per stimolare anche, in ciascun alunno, il senso di responsabilità);
- L'educazione alla conoscenza e al rispetto delle norme e delle regole per interiorizzare comportamenti sociali corretti;
- Il rispetto della normativa che regola la privacy.

2 Favorire l'autonomia personale ed organizzativa attraverso:

- La predisposizione di un ambiente ordinato e accogliente favorevole all'ascolto, all'attenzione e alla concentrazione;
- Il rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento degli alunni;
- Il rispetto delle linee di indirizzo del POF utilizzando strategie didattiche motivanti e coinvolgenti;

- La definizione di un percorso educativo -didattico che valorizzi e potenzi le conoscenze e le competenze, e programmi attività di recupero e sostegno per eventuali difficoltà di apprendimento anche in soggetti diversamente abili e/o stranieri
- La cura sistematica ed il rispetto del proprio e dell'altrui materiale, dell'arredo scolastico e degli spazi individuali e collettivi;
- L'organizzazione del materiale didattico secondo l'orario scolastico;
- La responsabilizzazione nel far fronte agli impegni individuali e di gruppo;
- L'assegnazione di compiti a casa che favoriscano la riflessione sui contenuti trattati in classe ed abituino allo studio individuale;
- L'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento adeguato all'ambiente e alle attività scolastiche

3 Favorire la consapevolezza del percorso didattico a breve ed a lungo termine attraverso:

- L'informazione quotidiana dell'attività da svolgere;
- Una metodologia di lavoro incentrata sulla discussione e sul confronto;

4 Garantire un atteggiamento di ascolto e di disponibilità al dialogo ed al confronto con i genitori.

5 Utilizzare sistematicamente le risorse del territorio.

6 Garantire la vigilanza degli alunni all'interno dell'orario scolastico.

I genitori si impegnano a :

1 Prendere parte nella costruzione delle proposte educative promosse dalla scuola attraverso:

- La condivisione di fondamentali valori, quali: la solidarietà, l'amicizia, il perdono, la collaborazione ed il rispetto per l'altro;
- Un atteggiamento di lealtà, correttezza, rispetto, confronto e dialogo costruttivo verso la scuola.

2 Favorire l'autonomia personale attraverso:

- L'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento;
- L'abitudine graduale ad acquisire comportamenti quotidiani autonomi;
- La guida ad un corretto uso del tempo in relazione alle varie attività pomeridiane, evitando di gravare l'alunno/a di eccessivi impegni extrascolastici, valutando le sue reali possibilità di sostenerli;
- L'attenzione ai programmi multimediali che l'alunno/a segue e ai tempi e ai modi del loro utilizzo.

3 Far rispettare le regole dell'organizzazione scolastica ed in particolare:

- L'orario d'ingresso e d'uscita della scuola, tenendo in considerazione che l'impegno scolastico è prioritario rispetto ad altri (evitare ingressi posticipati e uscite anticipate);
- La comunicazione preventiva di assenze non dovute a motivi di salute, cercando di evitare, se possibile, assenze non adeguatamente motivate;
- Il rientro a scuola dopo cinque o più giorni di assenza per malattia (sabato e domenica compresi) muniti di certificato medico;
- L'impegno a farsi carico di informarsi sulle attività didattiche svolte durante il periodo di assenza, in modo da poter seguire con regolarità il percorso didattico;
- Il controllo dei materiali scolastici e del loro corretto utilizzo;
- L'interesse per le attività svolte a scuola, il rispetto del compito assegnato a casa ed il controllo di una sua puntuale esecuzione.
- La partecipazione agli incontri collegiali e individuali richiesti dai docenti;
- La firma e la riconsegna puntuale e sollecita di documenti scolastici e comunicazioni;
- La comunicazione agli insegnanti di eventuali problematiche (di salute, familiari, comportamentali,... che possano incidere sul percorso formativo dell'alunno/a sul suo star bene a scuola.

Gli alunni si impegnano a :

- Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola;
- Rispettare le regole di comportamento stabilite nel Regolamento interno;
- Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità;
- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni;
- Tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente;
- Eseguire i lavori assegnati in classe e a casa con puntualità;
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato;
- Segnalare casi di bullismo e/o vandalismo che si verificassero nell'ambiente scolastico;
- Aiutare i compagni in difficoltà e collaborare al buon andamento dell'attività didattica;
- Esprimere il proprio parere sulla scuola e fornire eventuali suggerimenti migliorativi anche attraverso la compilazione dei questionari di soddisfazione distribuiti dall'Istituto.

La Famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'Istituto.

Firma del genitore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'alunno/a _____

Pesaro, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Mariani

Allegato D

Le sanzioni disciplinari sono state deliberate dal Consiglio di Istituto
nella riunione del 19-12-2008

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

PUNTO 1: Violazione del dovere di regolare frequenza e di assiduo impegno
Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio (D.P.R. 249 del 1998, art. 3 comma 1)

INFRAZIONI	SANZIONI	AUTORITA' O ORGANO COMPETENTE
Assenze e/o ritardi: 3 volte se non adeguatamente giustificate	Comunicazione tramite telefono e/o lettera alla famiglia	coordinatore
Mancato svolgimento delle consegne assegnate a casa e a scuola	<ul style="list-style-type: none">- richiamo verbale- secondo richiamo- richiamo con segnalazione scritta ai genitori- convocazione dei genitori	Docente della materia
Dimenticanza sistematica del materiale scolastico	<ul style="list-style-type: none">- richiamo verbale- secondo richiamo- richiamo con segnalazione scritta ai genitori- convocazione dei genitori	Docente della materia
Fatti che turbino il regolare andamento delle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none">- richiamo verbale- richiamo scritto dopo la seconda mancanza segnalata ai genitori*- convocazione dei genitori	Docente della materia

PUNTO 2: Violazione del dovere del rispetto della persona

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto anche formale, che chiedono per se stessi (D.P.R. 249 del 1998, art.3 comma 2)

INFRAZIONI	SANZIONI	AUTORITA' O ORGANO COMPETENTE
Atti, insulti contro il personale della scuola e/o compagni che contengano riferimenti culturali, etnici, religiosi.	<ul style="list-style-type: none">- Richiamo verbale e scritto- Convocazione dei genitori- Sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività di collaborazione	-Docente dell'ora, D. S. o Collaboratori -Consiglio di Classe
Derisione, emarginazione di compagni soprattutto se diversamente abili	<ul style="list-style-type: none">- Richiamo verbale e scritto- Convocazione dei genitori- Sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività di collaborazione	-Docente dell'ora, D. S. o Collaboratori -Consiglio di Classe
Abbigliamento, atteggiamenti, azioni che	<ul style="list-style-type: none">- richiamo verbale- secondo richiamo	-Docente dell'ora, D. S. o Collaboratori

contrastano il decoro proprio e dell'Istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo con segnalazione scritta sul registro di classe e ai genitori convocazione dei genitori - sospensione dalle lezioni 	
Utilizzazione di strumenti hi-tech durante le attività didattiche senza autorizzazione delle autorità scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo con segnalazione scritta sul registro di classe e ai genitori, con ritiro dell'oggetto - Sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività di collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> -Docente dell'ora, D. S. o Collaboratori -Consiglio di Classe
Aggressioni, verbali, scritte, fisiche a compagni e/o personale della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività di collaborazione - Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto
Atti deferibili all'autorità giudiziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Allontanamento dalla comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio d'Istituto
Uso o induzione all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicotrope	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività di collaborazione - Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto

PUNTO 3: Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti (D.P.R. 249 del 1998, art. 3 comma 4)

INFRAZIONI	SANZIONI	AUTORITA' O ORGANO COMPETENTE
Danneggiamento, manipolazione, asportazione di materiali e impianti relativi alla sicurezza durante le attività didattiche ovunque svolte	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo immediato con segnalazione scritta sul registro di classe e ai genitori - Sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività di collaborazione - Risarcimento del danno 	<ul style="list-style-type: none"> -Docente dell'ora, D. S. o Collaboratori -Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> - Uso di materiali incendiari nei locali scolastici - Fumo 	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività di collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> Docente dell'ora, D. S. o Collaboratori - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto

PUNTO 4: Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

- Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola (D.P.R. 249 del 1998, art. 3 comma 5)

- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica (D.P.R. 249 del 1998, art.3 comma 6)

INFRAZIONI	SANZIONI	AUTORITA' O ORGANO COMPETENTE
Appropriazione indebita e/o danneggiamento di strutture, attrezzature, beni, oggetti della scuola, del suo personale e dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo con segnalazione scritta sul registro di classe e ai genitori - Sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività di collaborazione - Ripristino e/o risarcimento del danno 	Docente dell'ora, D. S. o Collaboratori - Consiglio di Classe
- Manipolazione e/o distruzione di registri scolastici e/o altri documenti ufficiali	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo con segnalazione scritta ai genitori - Sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività di collaborazione 	Docente dell'ora, D. S. o Collaboratori - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto

Chi ha subito sanzioni disciplinari vedrà proporzionalmente ridotto il voto sul comportamento

Proposte relative al voto sul comportamento:

Voto 5 : non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Per la valutazione di insufficienza si fa riferimento al D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

Voto 6 - 7: esclusione dalle attività extracurricolari e dai viaggi di istruzione a discrezione del Consiglio di Classe, attivazione di attività di collaborazione (art. 2 comma *d*) con il coinvolgimento della famiglia.

ORGANO DI GARANZIA DELL'ISTITUTO

COMPOSIZIONE:

- IL DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA MARGHERITA MARIANI
- *DOCENTE: PROF.SSA ANGELOTTI MIRIAM*
- *DOCENTE: PROF.SSA DE GIORGI EVA (supplente)*
- *GENITORE: SIG.RA LISI BARBARA*
- *GENITORE: SIG.RA GIORGI MARIA RITA*
- *GENITORE: SIG. SILVESTRI GIANCARLO (supplente)*

INDICE

ART. 1 - Puntualità e frequenza scolastica	pag.1
ART. 2 - Svolgimento delle lezioni	pag.2
ART. 3 - Termine delle lezioni	pag.3
ART. 4 - Aule e attrezzature scolastiche	pag.3
ART. 5 - Modalità di spostamento scuola – palestra esterna	pag.3
ART. 6 - Rapporti scuola – famiglia	pag.5
ART. 7 - Doveri del personale docente	pag.5
ART. 8 - Mansioni del personale non docente	pag.4
ART. 9 - Costituzione delle nuove classi	pag.6
ART. 10 - Copertura assicurativa per infortuni	pag.7
ART. 11 - Organi collegiali: Consiglio d'Istituto	pag.7
ART. 12 - Giunta esecutiva	pag.9
ART. 13 - Collegio Docenti	pag.10
ART. 14 - Consiglio di Classe	pag.11
ART. 15 - Organo di Garanzia	pag. 12
ART. 16 - Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti	pag.12
ART. 17 - Revisione del Regolamento	pag.13
ART. 18 - Diritti e doveri dell'alunno	pag.13
ART. 19 - Sanzioni disciplinari	pag.15
ART. 20 - Codice etico – deontologico dell'insegnante	pag.15

ART. 21 - Disposizioni finali	pag.18
Allegato A- Patto Educativo di Corresponsabilità scuola dell'infanzia	pag. 19
Allegato B- Patto Educativo di Corresponsabilità scuola primaria	pag. 21
Allegato C- Patto Educativo di Corresponsabilità sc. secondaria 1° grado	pag. 23
Allegato D- Quadro riassuntivo delle sanzioni disciplinari	pag. 26
Allegato E- Organo di garanzia dell'Istituto Comprensivo "A. Olivieri"	pag. 29

INDICE